

# Seminario DIESSE

Milano 26/27 gennaio 2017

# Seminario - aree tematiche

Le indicazioni sull'orientamento (ripresa contenuti del corso)

Esempio di “Lezione di orientamento per genitori e studenti” in “Brandstorming”

Esempi di collaborazioni/contatti con il territorio (cosa, come, dove cercare...)

Alcuni siti istituzionali di riferimento



# Le indicazioni nazionali sull'orientamento

Valore permanente e non solo nelle fasi di transizione

Cambiamenti e nuove esigenze

Le competenze di gestione “***Career management skills***”



moderna della formazione professionale che, in accordo con gli obiettivi della "Comunicazione di Bruges" (7 dicembre 2010) garantisce: il massimo accesso all'apprendimento permanente ("imparare in qualunque fase della vita attraverso percorsi di studio più flessibili"); maggiore mobilità dei giovani ("possibilità di imparare le lingue, acquisire fiducia in se stessi e capacità di adattamento"); maggiore qualità dei corsi e acquisizione di competenze necessarie a lavori specifici; maggiore inclusione e accesso per le persone svantaggiate; mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale.

Oggi, infatti, l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. Per tale ragione, l'impegno ai vari livelli che vede oggi Istituzioni e Soggetti pubblici uniti consapevolmente in uno sforzo di integrazione, va sostenuto e ampliato, affinché l'intervento orientativo assuma un ruolo strategico, con un impatto crescente sull'intera società e, soprattutto, sul futuro di ogni persona.

In tale prospettiva, il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, agli articoli 8 e 8-bis, prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, Camere di commercio, Agenzie per il lavoro. E' altresì rafforzata l'alternanza Scuola-Lavoro per gli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado e l'alternanza università - istituti tecnici superiori - lavoro.

Le considerazioni di base, da cui partono le linee guida, mettono al centro:

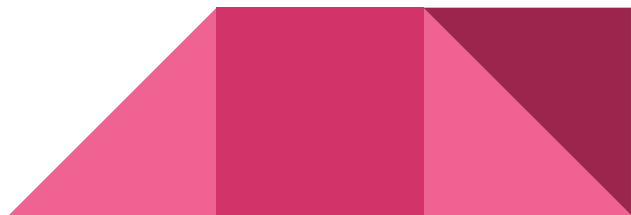
- il cambiamento del lavoro e dell'economia;
- il cambiamento dell'orientamento, in risposta alle attuali esigenze della società, della famiglia e della persona;
- il conseguente cambiamento del modo di orientare i giovani da parte degli insegnanti.

L'orientamento, infatti, deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro.



apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate”<sup>2</sup>.

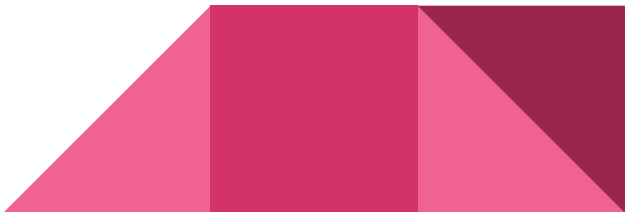
La condizione necessaria per garantire successo nel processo di orientamento permanente, è quella di ripensare la stessa istruzione attraverso: un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, le università e le imprese.




L'intervento orientativo, sia a scuola sia all'università sia nella formazione, ha un ruolo strategico nel superamento del "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro per i giovani, attraverso l'incontro tra le competenze possedute dai giovani e quelle richieste dal mercato del lavoro, sia locale che internazionale.

Di fronte ai cambiamenti del mercato del lavoro e dell'organizzazione del lavoro, è necessario porre attenzione al sistema delle competenze che l'individuo deve acquisire per adattarsi alle trasformazioni rapide e continue del lavoro e delle professioni, nonché per adeguarsi ai mutamenti sociali e ai cambiamenti di contesti relazionali. Per un individuo che deve modificare il suo modo di lavorare, che deve spesso cambiare lavoro e ambiente lavorativo, adattarsi a diversi contesti professionali e a organizzazioni produttive con dinamiche differenti, è necessario sviluppare competenze orientative volte all'inclusione.

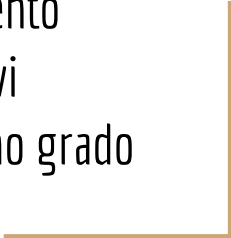
L'acquisizione delle *Career Management Skills* (CMS), come sono definite nei documenti dell'UE le competenze di orientamento al lavoro, indica il possesso di competenze che forniscono a individui e gruppi modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare autonomamente informazioni in materia di istruzione e lavoro, nonché per prendere decisioni e affrontare i momenti di transizione. La formazione a tali competenze può aiutare gli individui a gestire i percorsi di carriera (formativa e lavorativa) non lineari, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione sociale.





# Come aiutare i figli nella scelta della scuola?

Incontro di orientamento  
per genitori e allievi  
Scuola Secondaria di primo grado








La **prima scelta** importante

È la **sua scelta**... da **accompagnare**



## Vostre osservazioni

*La giovane età dei ragazzi che debbono ancora maturare e non sono pronti ad affrontare una scelta così difficile ...*

*La scelta, a mio giudizio, viene richiesta troppo presto. I ragazzi in questa fascia d'età hanno spesso una scarsa conoscenza di sé o una percezione distorta delle proprie potenzialità. I più non sanno cosa scegliere e demandano la scelta ai genitori.*

Qualche volta però con questa frase si vogliono giustificare le forzature degli adulti nei confronti dei ragazzi.

A tredici anni sono certamente giovani, è la “loro” prima scelta importante, per questo motivo **hanno bisogno di un aiuto non di un sostituto**, anche perché saranno loro in prima persona a sostenere l'onere e le conseguenze della scelta.

La motivazione che li indirizza da una parte piuttosto che da un'altra nasce dentro di loro. Quando dovranno studiare e affrontare prove e valutazioni, la loro spinta motivazionale sarà la chiave per superare l'ostacolo.

La scelta è la traduzione pratica della risposta alla domanda sull'identità. La motivazione si alimenta e cresce solo se la risposta è autentica e profonda.

## **GUIDA PER I GENITORI: LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE**

di Luca Monti, Silvia Bassanini, Laura Romano



## Vostre Osservazioni

*Spesso, nonostante le indicazioni dei consigli di classe, i genitori scelgono le scuole superiori senza seguire le inclinazioni dei propri figli*

*Conoscere le attitudini dei ragazzi è per me la vera sfida, oltre al saperle rapportare alle reali richieste della scuola superiore, che non conosco in profondità. Vorrei che ognuno trovasse la scuola in cui valorizzare e far brillare le proprie capacità.*

*Non esiste praticamente una visione orientativa a lungo termine, che dimostri una coerenza tra i desideri professionali degli studenti e la reale offerta scolastica che segue le scelte dopo la terza media ( e credo, ancor più, dopo l'uscita dagli istituti superiori)*



Perchè ancora a scuola?  
Cosa vuoi fare da grande?



# Il ragazzo al centro:

Imparare a guardarsi “in azione” per cogliere ciò che corrisponde di più

La parabola del talento, che tutti conosciamo, contiene in sé una verità da ricordare sempre: ogni ragazzo, anche se difficile, porta dentro di sé talenti. Li racchiude e talvolta rimangono inaccessibili anche ai genitori.

Spesso diamo alla parola “talento” un valore eccezionale. In realtà, nel nostro discorso, essa ha un’accezione più relativa, legata alla sua radice etimologica. Il talento era una moneta.

Il talento è – quindi - qualcosa che si può spendere, si può investire, si può conservare o nascondere sottoterra.

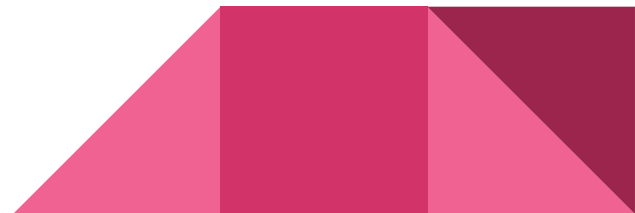
C’è chi li spende, chi li investe – come nella parabola - altri li conservano o nascondono.

## **GUIDA PER I GENITORI: LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE** di Luca

Monti, Silvia Bassanini, Laura Romano



Occorre imparare ad osservare  
e  
insegnare ad “osservarsi” giudicando.



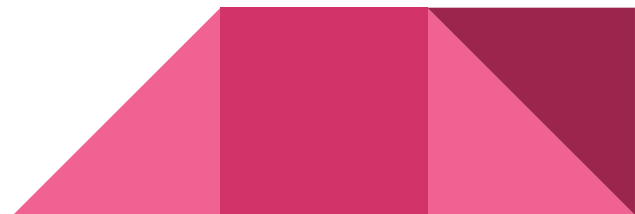


dal giudizio o da qualche frase o comportamento degli adulti. Non si apre perché qualche suo interesse o aspirazione può sembrare irrealizzabile. Non ne parla forse perché quando ne ha parlato o solo accennato, la sua idea è stata derisa o contestata. La reazione di nascondersi è quindi normale e comprensibile.

È necessario trovare modi ed occasioni che gli permettano di esprimersi liberamente senza il timore di un giudizio.

## **GUIDA PER I GENITORI: LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE** di Luca

Monti, Silvia Bassanini, Laura Romano



La parabola però ci dice fundamentalmente quanto sia importante superare la paura di essere inadeguati rispetto agli altri.

Il genitore non deve sottolineare ciò che manca ma riconoscere e valorizzare ciò che c'è.

Può bastare rimarcare un fatto positivo. Può essere un singolo evento dal quale partire per svelare ciò che c'è.

È uno sforzo che richiede anche il confronto con gli insegnanti e, in alcuni casi, il ricorso a strumenti specifici (test e colloqui) che favoriscono l'emergere di interessi e attitudini.

## **GUIDA PER I GENITORI: LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE** di Luca

Monti, Silvia Bassanini, Laura Romano



# Gli **errori** più frequenti:

Scuole di **serie A** e scuole di **serie B**

Si valutano unicamente i **rendimenti disciplinari**

Giudizi “**definitivi**”

Come in tutta Italia, anche nella Città metropolitana di Milano, l'istruzione liceale si caratterizza come il *comparto* con i migliori risultati. Ciò è determinato principalmente dalla composizione dell'utenza, dato che nel nostro Paese l'orientamento dei giovani non si attua sulla base delle attitudini/aspirazioni professionali, ma sulla considerazione *gerarchica* dei *comparti* scolastici. Chi è bravo o *bravino* sceglie comunque il liceo. In particolare dai primi anni del 2000, all'annuncio e in

**Promossi e bocciati:**

**Selezione e dispersione nella Città metropolitana di Milano Analisi in serie storica, dall'a.s. 2009/10 all'a.s. 2014/15**

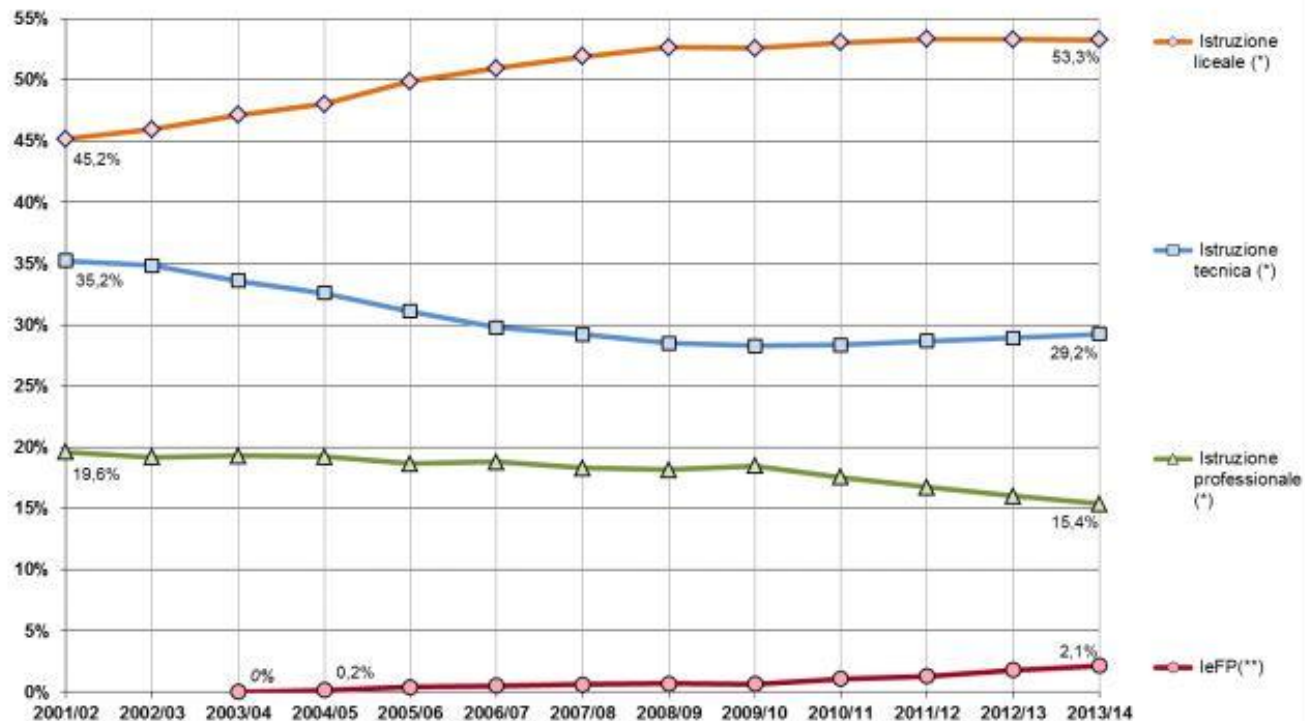


# Gli iscritti nei comparti di istruzione

Focalizziamo le tipologie di istruzione, considerando gli iscritti nei diversi comparti.

Serie storica della scolarità in Milano e provincia - **Intero corso di studi**

Numero di studenti per comparto



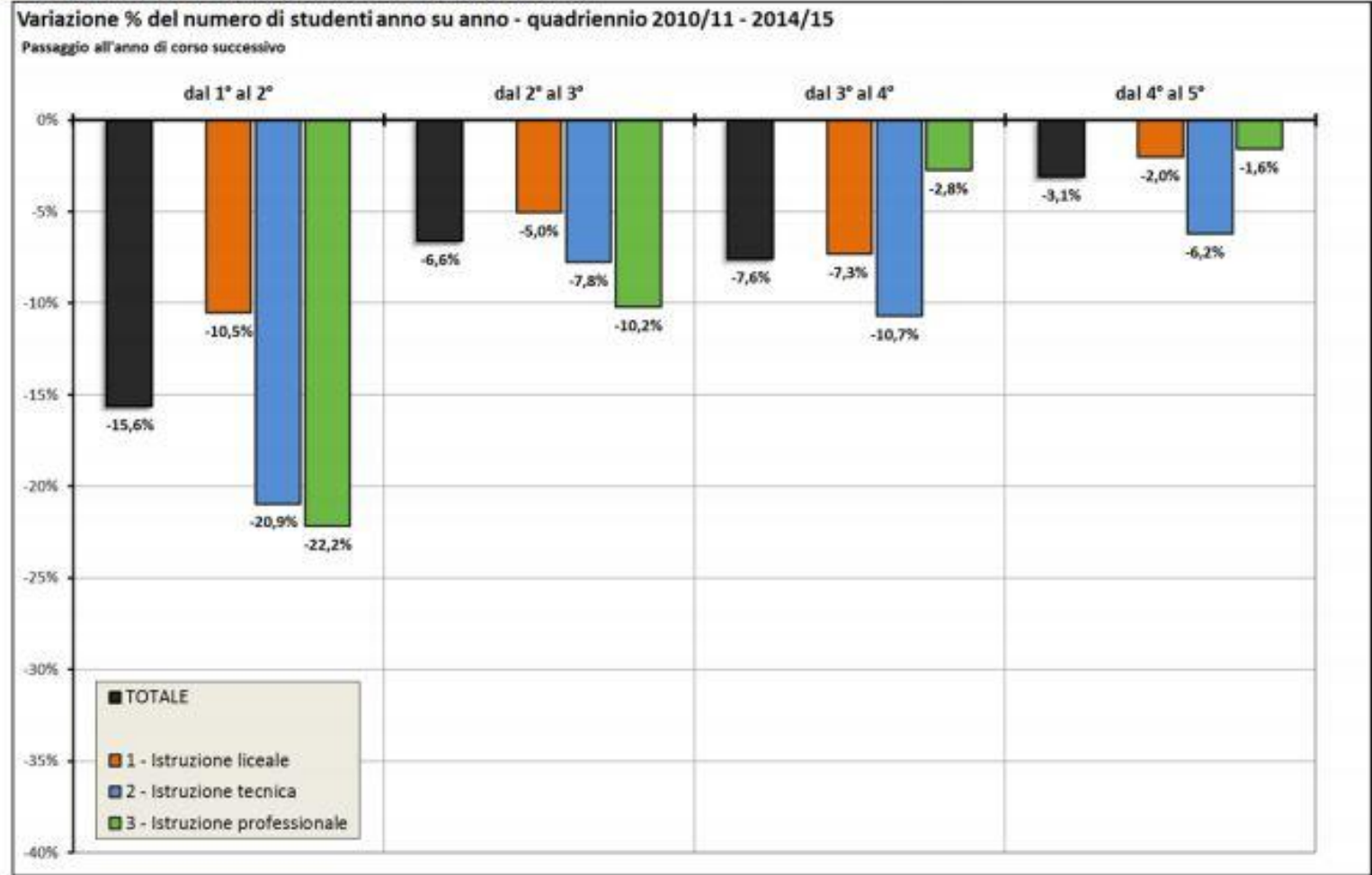
(\*) Il biennio degli ITSOS era trasversale ai comparti. Per una lettura corretta dei dati, gli studenti del biennio ITSOS (fino all'a.s. 2010/11) sono stati ridistribuiti nei rispettivi comparti tramite una elaborazione statistica basata sulla serie storica dei dati di scolarità dei singoli e rispettivi istituti

(\*\*) Istruzione e Formazione Professionale

**Dispersione certa  
(o quasi)  
abbandono incerto  
(o quasi)  
nella Città  
metropolitana di  
Milano**

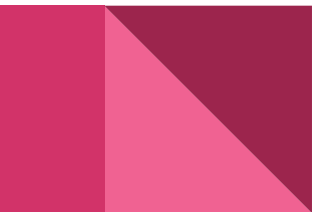
Analisi in serie  
storica, dall'a.s.  
2009/10 all'a.s.  
2014/15

**Tab. 15 - Variazione del numero di studenti anno su anno di corso - scuola diurna statale e paritaria - quinquennio dall'a.s. 2010/11 all'a.s. 2014/15**



**Dispersione certa  
 (o quasi)  
 abbandono incerto  
 (o quasi)  
 nella Città  
 metropolitana di  
 Milano**

Analisi in serie  
 storica, dall'a.s.  
 2009/10 all'a.s.  
 2014/15



# Le tipologie di scuole e i diversi percorsi



*Negli ultimi anni è aumentato il disorientamento sia dei ragazzi che delle famiglie. Poche certezze anche perché il mercato del lavoro è molto cambiato è più complesso e spaventa, si ha molta paura di sbagliare.*





# Le competenze del ... futuro

“connessione”

“inglese”

“comunicazione”



# Informarsi

la “Scuola aperta”

gli Open day



il “Passa parola” tra le famiglie (recenti)

## ***Vostre osservazioni***

*gli strumenti di orientamento non danno informazioni qualitative sui diversi tipi di scuole*

*I ragazzi dovrebbero avere la possibilità di frequentare qualche giorno le scuole a cui sono interessati. (almeno tre scuole diverse)*

# Cosa cercare: criteri per una scelta

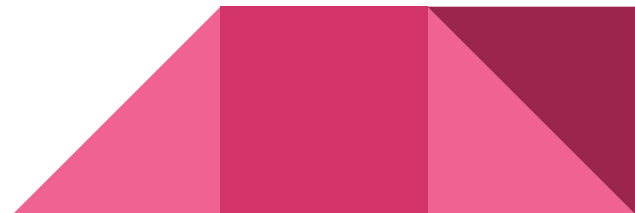
*Ambiente*

*Metodologia didattica*

*Attenzione al territorio (iniziative, concorsi a premi, partecipazione di associazioni sportive, di categoria, etc)*

*Attenzione alle competenze “trasversali” (visite organizzate presso realtà interessanti con obiettivi ben esplicitati, inglese, stage estivi, stage all'estero...)*

*Distinguere il ... fumo dall'arrosto!*



# Rapporti con il territorio


*I genitori: una risorsa spesso sottovalutata (testimonianze personali o di colleghi sul mestiere, le passioni ...)*

*Le associazioni di categoria (es. Assolombarda) che spesso segnalano possibilità di visite o di interventi in aula*

*I protocolli di intesa con le scuole*

*Progetti e bandi regionali, ministeriali, Unione Europea*

*Da una difficoltà spesso una grande opportunità!*





Per **scegliere** occorre... **scegliere!**



Orientamento lavoro quotidiano del docente,  
di ogni docente !



I metodi e degli strumenti dell'orientamento diventano parte integrante dell'attività scolastica, anzi – come vedremo – l'orientamento è un contenuto implicito della didattica. L'insegnante nella sua attività quotidiana orienta gli studenti.

**ORIENTAMENTO IL FILO D'ARIANNA: La  
scelta della scuola superiore Guida per  
insegnanti delle medie**

di Luca Monti, Silvia Bassanini





# *Tutti gli insegnanti e tutte le discipline*

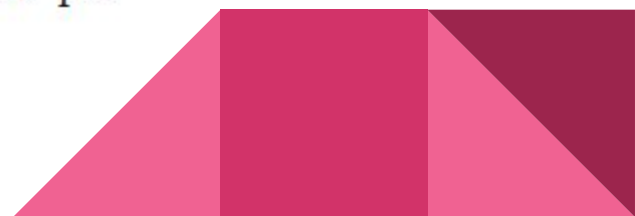
Ci sembrava importante trasmettere anche un altro messaggio: tutti gli insegnanti – non solo alcuni – sono coinvolti nelle attività di orientamento.

Normalmente i percorsi in classe sono gestiti da un solo insegnante. È un fatto legato all'orario scolastico che consente di poter dare continuità alle attività.

La tecnica, le scienze, l'arte, la musica, la religione sono tutte discipline importanti perché rappresentative di aree di interesse significative per l'indirizzo da scegliere.

**ORIENTAMENTO IL  
FILO D'ARIANNA: La  
scelta della scuola  
superiore Guida per  
insegnanti delle  
medie**

di Luca Monti, Silvia  
Bassanini



La valutazione è oggettiva quando si concentra sul risultato oggettivo. Il ragazzo ha commesso molti errori, non ha trovato le soluzioni, non ha saputo o non ha ricordato quell'informazione. Non ha studiato. Per queste ragioni il risultato è stato raggiunto solo parzialmente o non è stato conseguito del tutto.

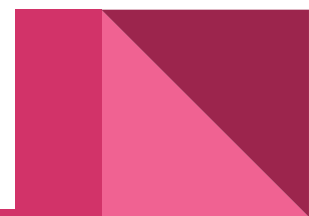
Etimologicamente mi piace di più la parola “valutazione” rispetto a “giudizio”. Perché quest'ultimo sembra riguardare la persona mentre la prima è riferita alla prova, all'elaborato, al compito in classe.

Si può discutere sulla scala di valutazione, sulla modalità di valutare la competenza. La valutazione coniuga tra loro qualità e quantità con attenzione al risultato e agli ingredienti che lo generano.

La valutazione obiettiva e realistica assume quindi un valore orientativo.

## **GUIDA PER I GENITORI: LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE**

di Luca Monti, Silvia  
Bassanini, Laura Romano



# Riferimenti e siti istituzionali

Sito orientamento del MIUR: <http://www.istruzione.it/orientamento/>

Linee guida sull'orientamento (MIUR): [http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee\\_guida\\_orientamento.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_orientamento.pdf)

ITER della provincia di Milano: <http://www.iter.mi.it/>

Guida ai percorsi, Comune di Milano:

[https://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/st/Pagine\\_Giovani/studiare/Guida+ai+percorsi+formativi+e+ai+servizi+di+orientamento](https://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/st/Pagine_Giovani/studiare/Guida+ai+percorsi+formativi+e+ai+servizi+di+orientamento)

Orientare i giovani al lavoro,

JOBTEL: <http://www.jobtel.it/>

ASSOLOMBARDA: <http://www.assolombarda.it/alternanza-scuola-lavoro/orientare-i-giovani-al-lavoro>

